

Federico II, piazza dei cantieri

Piastrellisti all'opera sotto la pioggia ma i lavori dureranno ancora altri due mesi

IL RESTYLING IN CENTRO

MARIO CAROTTI

Jesi

Ieri hanno lavorato, dalla mattina all'imbrunire. Sotto una pioggerellina che non ha facilitato le meticolose operazioni. Piazza Federico II è ancora un cantiere, e probabilmente così resterà per ancora un paio di mesi. Dopo le ennesime lamentele degli operatori commerciali e dei residenti nella zona si cerca di accelerare. Ma non è facile. I piastrellisti, come dicevamo, ieri hanno quasi completamente riposizionato i sampietrini a suo tempo tolti - per rinnovare gli allacci dell'acquedotto - all'altezza con via Pergolesi. Entro martedì della prossima settimana l'opera dovrebbe essere conclusa. Ma occorrerà attendere circa un mese per riaprire al traffico veicolare l'intersezione tra la piazza dedicata all'imperatore con le vie del Fortino e "degli orefici". Il motivo? La nuova gettata di cemento e la pavimentazione riposizionata dovranno assestarsi prima di sopportare il transito di auto e mezzi pesanti. Nel frattempo, però, sarà possibile riaprire al traffico pedonale il centralissimo trivio cuore della città antica. Come dire, niente non è. Anche perché quanti abitano lungo via Pergolesi, lasciando nottetempo le proprie vetture al di fuori delle



A sinistra, operai e piastrellisti ieri mattina al lavoro tra piazza Federico II e via Pergolesi. Sopra a destra una veduta del cantiere che da numerosi mesi sta creando disagi nel cuore del centro storico FOTO MAURIZI

storiche mura, erano costretti a lunghe e tortuose camminate per raggiungere le abitazioni.

Entro la fine del mese in corso il Comune dovrebbe poi cominciare a sistemare il nuovo arredo urbano. Si sta pensando a panchine e fioriere mobili, per permettere di sfruttare appieno la restaurata centralissima piazza in occasione di manife-

stazioni pubbliche e del mercato settimanale del mercoledì e del sabato. Anche se su quest'ultimo punto regna più di una perplessità. Nel senso che, stando da quanto trapela da Palazzo, il parcheggio di camion e furgoni dei bancarellari non sarà più permesso. Gli ambulanti, in pratica, dovrebbero scaricare la propria mercanzia in piazza,

parcheggiare i propri mezzi fuori dall'antico "castrum", per poi tornare commercialmente operativi. E su questa possibilità ci sarebbe già maretta tra gli operatori del settore, attualmente in attività due giorni a settimana a Porta Valle. Hai visto mai che alla fine dei lavori gli ambulanti decidano di non tornare più in piazza Federico II!



Un investimento di circa 7,5 milioni

IL CONTRATTO DI QUARTIERE

Jesi

I lavori in piazza Federico II, come ormai noto, fanno parte del più ampio Contratto di quartiere. Un investimento complessivo nel centro storico della città che alla fine comporterà una spesa complessiva preventivata in circa sette milioni e mezzo. Tre milioni e mezzo sono finanziati da un bando europeo a suo tempo vinto dai progetti presentati dall'amministrazione municipale, un milione è messo dal Comune, due dall'Erap, circa mezzo milione dai privati. Oltre il restyling di piazza Federico II, i cantieri riguardano Palazzo Santoni, la struttura delle ex carceri e i vicini giardinetti.

► Non solo proteste
Il Comitato ringrazia per i tempi rispettati

IL CASO

Jesi

Non solo proteste dai Comitati cittadini. Quello di San Giuseppe, per esempio, "in riferimento ai lavori di asfaltatura di via Garibaldi ringrazia la geometra Lupi e la ditta Cannelloni". Prima di iniziare i lavori, il Comitato e i negozianti avevano richiesto i tempi della chiusura della strada. Si era raggiunto un accordo. "Il ringraziamento", fanno sapere da San Giuseppe, "va soprattutto per la velocità e il rispetto dei tempi previsti. Per quanto riguarda l'illuminazione, eseguita dalla ditta Savini, che è stata cambiata sempre in via Garibaldi, per il tratto in salita del Borgo, "l'illuminazione va bene, ma per l'altro tratto della via che va dalla farmacia all'incrocio con via San Giuseppe, l'illuminazione non arriva ai marciapiedi del lato opposto. In pratica dove sono stati piazzati i fari l'illuminazione va bene, ma l'altro lato rimane scuro, perché ci sono degli alberi". Ultimamente è stata fatta una manutenzione, e il Comitato ha richiesto di sfoltire queste piante, "ma gli operatori hanno risposto che gli ordini erano solamente di dare una ripulita e gli alberi devono rimanere così. Questo problema si è posto anche in via Merciai dove ci sono lampioni che rimangono all'interno della pianta. In questo periodo va bene, visto che foglie non ci sono, ma tra qualche mese, il problema si ripresenterà, e si ricomincia con le telefonate". Il Comitato chiede perciò di risolvere questo problema sia per la via Garibaldi che via Merciai, per avere una maggiore illuminazione. Infine, "dopo la raccolta di un euro per il nostro quartiere", terminata con la consegna di 400 euro al Comune per la verniciatura delle aule, ma investiti per la fioriera davanti alla ludoteca, nel mese di dicembre è stata posizionata una targa all'ingresso della scuola Garibaldi, nel vialetto, dove si ringraziano i cittadini. "Perciò al Comitato sembra giusto ringraziare l'assessore Aguzzi Marina Anconetani e la signora Befera, per avere rispettato gli accordi".

► Iniziativa del Cav con il vescovo a Palazzo dei Convegni. Il cortometraggio di Gualdoni

Oggi il primo incontro per la vita

Jesi

La XXXII Giornata nazionale per la vita è alle porte e il Cav di Jesi è pronto a viverla con un ricco evento da condividere con la cittadinanza. Per l'occasione, celebrata ogni anno dalla Chiesa italiana, l'associazione Centro di aiuto alla vita onlus ha organizzato infatti per oggi "l'incontro Pro Life", in programma alle 17 al Palazzo dei Convegni, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e il sostegno del

Csv.

Il pomeriggio sarà aperto dal presidente del Cav Jesi, Tiziano Consoli, che illustrerà le attività svolte dal Centro negli ultimi tre anni, in termini di sostegno psicologico, materiale ed economico alle donne in difficoltà per gravidanze inattese o difficili, e quindi di prevenzione dell'aborto volontario. Alle 17,30 sarà presentato il cortometraggio "Non preoccuparti" prodotto dalla Fondazione Lanari-Gualdoni su commissione del Cav Je-

si, con soggetto e regia del regista teatrale e direttore artistico Gianni Gualdoni. Si tratta di un cortometraggio di 10 minuti sulla promozione della vita, realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, che ha come protagonisti attori non professionisti e racconta di una giovane coppia alle prese con una gravidanza inaspettata, di fronte a una scelta che ne cambierà il corso della vita. A seguire, il vescovo Gerardo Rocconi interverrà su "La forza



Tiziano Consoli, presidente Cav

della vita, una sfida nella povertà", tema del messaggio predisposto dal consiglio episcopale permanente della chiesa cattolica per la trentaduesima Giornata per la vita. Alle 18,30, infine, si discuterà di "Legge 194/78 oggi in Italia: situazione odierna e applicazione della norma. Aspetti etici e giuridici" con la partecipazione di Chiara Mantovani, membro del direttivo nazionale "Scienza & vita" e vice presidente nazionale dell'Amci - Associazione medici cattolici italiani. Al termine del dibattito si esibirà la corale Brunella Maggiori di Jesi con vari brani del proprio repertorio musicale.

Il Cav di Jesi è intitolato a Severino Antenori e si trova in via Costa Baldassini 10.

► Domani appuntamento nella chiesa di San Giovanni Battista

Ripartono i concerti di musica sacra

Jesi

Si rinnova da domani alle ore 11 l'appuntamento con "Musica Praecentio", la XVIII edizione della consolidata rassegna di musica sacra nelle solennità dell'anno liturgico cattolico, promossa dall'associazione Coro Cardinal Petrucci e diretta dalla maestra Mariella Martelli. L'appuntamento è alla chiesa di San Giovanni Battista, L'ingresso è libero.

Si comincia con il concerto "Initiati canunt" - al quale sarà presente anche il vescovo Rocconi - che vedrà esibirsi il Coro

Cardinal Petrucci e Francesca Landi al violino, diretti da Mariella Martelli all'organo, nell'esecuzione di brani di scuola inglese dal XVII al XIV secolo. Realizzato in collaborazione con la biblioteca diocesana Petrucci, il Laboratorio marchigiano musica contemporanea e il sostegno del Csv, questo primo ciclo di concerti prevede sette diverse

Ecco tutto il programma della rassegna promossa dall'associazione Coro Cardinal Petrucci

date fino a giugno e si propone di essere anche una riscoperta di composizioni italiane pre e post-pergolesiane, proprio nell'anno in cui ricorre il terzo centenario della nascita del compositore Giovan Battista Pergolesi.

I prossimi concerti in programma sono "In Laetare" il 14 marzo (ore 11), "In Palmis" il 28 marzo (ore 11,15) e "Victimae Paschali Laudes" il 4 aprile (ore 11): il depliant dell'intera rassegna con il repertorio musicale di ogni data è disponibile nella chiesa di San Giovanni Battista e all'ufficio turismo in piazza della Repubblica.

► Sorpreso da una volante della polizia lungo via Garibaldi

Arrestato un marocchino già espulso

Jesi

Arrestato un marocchino inottemperante al decreto di espulsione. Proseguono serrati i controlli del commissariato di polizia su tutto il territorio, come disposto dal questore di Ancona Giorgio Iacobone. Un monitoraggio che l'altra notte ha visto impegnati gli agenti nel sequestro di via Garibaldi una delle zone considerate "calde" della città. Verso l'una e mezzo i poliziotti hanno notato due uomini, stranieri che si aggiravano con fare sospetto. Li hanno fermati, sottoposti a controllo e

identificati. Si trattava di due marocchini, rispettivamente Y.K. di 23 anni, residente a Serra de' Conti e K.M. di 42, residente in città. Quest'ultimo è risultato essere in regola, mentre il più giovane è stato condotto negli uffici del commissariato e sottoposto a foto segnalamento. E' risultato essere gravato da un decreto di espulsione

Potenziati, su disposizione del questore Iacobone i controlli notturni del commissariato cittadino

emesso dal Prefetto di Trapani il 13 gennaio scorso con contestuale ordine del questore di Trapani di lasciare l'Italia. In violazione al decreto legislativo 286/98 sull'immigrazione, nei suoi confronti è scattato l'arresto. Ristretto nelle celle di sicurezza del commissariato, sarà processato per direttissima nei prossimi giorni. I controlli, raddoppiati in quest'ultimo periodo, continuano su tutto il territorio. Fondamentale si rivela in ogni caso la collaborazione del cittadino che può rivolgersi al 113 per qualsiasi segnalazione.

ta.fre.